



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Molise  
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER  
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo



## GAL Molise Verso il 2000

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

### “Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale”

Determinazione Dirigenziale Regione Molise n.1625 del 03/04/2017

#### ATTUAZIONE GESTIONE DIRETTA GAL

##### AMBITO TEMATICO

Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali  
(agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

Misura Specifica Leader

##### AZIONE 19.2.7

**Creazione e sviluppo del L.I.T. - Laboratorio di  
innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi**

## Allegato 1 – Progetto esecutivo

## Allegato1 – Progetto esecutivo

Il *Progetto esecutivo* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richieste dal bando per la specifica tipologia di intervento, anche ai fini della eventuale classificazione e valutazione delle spese, e deve essere articolato nel seguente modo:

1. Indice
2. Introduzione
3. Descrizione dell'intervento
4. Finalità ed obiettivi
5. Beneficiari e destinatari dell'intervento
6. Fasi del progetto e descrizione dettagliata delle attività
7. I protagonisti del progetto
8. Modalità attuative dell'operazione attivata a gestione diretta
9. Durata dell'intervento e cronoprogramma generale
10. Costi previsti
11. Quadro finanziario
12. Risultati attesi
13. Procedure di Monitoraggio e controllo

## 19.2.7 Misura specifica Leader - Creazione e sviluppo del L.I.T. - Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi

### 2. Introduzione

La strategia di sviluppo locale individuata per l'area GAL prevede come asset cruciale il miglioramento della capacità e della qualità produttiva delle imprese agricole, della trasformazione agroalimentare e dell'artigianato in ambito rurale, contribuendo in generale al miglioramento complessivo dell'ambiente e dell'economia rurale, anche incrementandone l'attrattività dell'area del PSL e fornendo all'offerta complessiva del territorio nuove capacità competitive. Sulla base di questa premessa si rende necessario supportare i processi di miglioramento previsti dal PSL con un sistema di competenze tecnico scientifiche per accompagnare costantemente gli attori locali che parteciperanno ai processi di cambiamento individuati nel PSL e nello sviluppo della SSL.

La creazione e lo sviluppo del Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi (L.I.T.) ha l'obiettivo di migliorare la capacità e la qualità produttiva delle imprese agricole, della trasformazione agroalimentare e dell'artigianato in ambito rurale, contribuendo ad accrescere le competenze degli operatori locali, ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e nel marketing, a migliorare i servizi alle imprese e a valorizzare le biodiversità territoriali.

Il laboratorio contribuirà alla Focus Area 2A e 3A del PSR in quanto sostiene e promuove forme di cooperazione tra imprenditori e mondo della conoscenza e dell'innovazione per lo sviluppo e la contestualizzazione di soluzioni innovative e maggiormente sostenibili in termini ambientali, sociali ed economici; promuove e sostiene, inoltre, la nascita di reti di imprese, di nuove forme di organizzazione della filiera corta e per l'esplorazione di nuovi mercati.

L'azione contribuirà altresì a tutte e tre le tematiche trasversali del PSR dell'innovazione, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici in quanto si propone di sperimentare rinnovamenti e pratiche innovative all'interno di ambiti collettivi mirati a tali obiettivi e finalizzati a diffondere i risultati velocemente nelle aziende e nel territorio.

### 3. Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto prevede l'istituzione e la gestione presso il GAL Molise di un Laboratorio di innovatività e di imprenditorialità volto a sostenere l'introduzione di innovazioni nelle imprese e nei comportamenti individuali e di filiera. Si tratta di uno spazio organizzativo in cui far convergere esperienze e progettualità finalizzate ad individuare e trasferire innovazioni e buone pratiche attraverso l'attivazione di laboratori tematici e lo sviluppo di Progetti faro/dimostrativi pensati per pilotare soluzioni nuove e sostenibili principalmente nei settori agroalimentare e artigianale.

Le innovazioni selezionate dal L.I.T. dovranno infatti essere:

- orientate a risultati tangibili, come servizi, prodotti di mercato o progetti pilota;
- innovative, avere una dimensione guida e/o dimostrativa e multidisciplinari (devono essere sviluppati da un team di ricercatori e rappresentanti di stakeholders con competenze e esperienze multidisciplinari nel settore di riferimento);

- guidate dagli stakeholders designati e implementati in consultazione con gruppi di organizzazioni attraverso un approccio partecipativo dal basso (enti di ricerca, imprese, autorità economiche e locali).

In pratica, si tratta di attuare un progetto in cui, grazie alla collaborazione tra mondo della ricerca, dell'impresa e stakeholders locali si riuscirà ad implementare soluzioni e progetti innovativi che sostengono lo sviluppo competitivo dei settori agroalimentari, artigianali e manifatturieri, ponendo nel contempo l'attenzione sulla tutela delle risorse ambientali e degli ecosistemi.

Le soluzioni innovative, infatti, mireranno a:

- migliorare il reddito delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo e la valorizzazione dei sottoprodotti e dei prodotti congiunti;
- promuovere l'autonomia foraggera delle imprese ed il benessere animale;
- sviluppare strategie di mantenimento della qualità del suolo (mitigazione degli effetti erosivi);
- sviluppare e sperimentare tecniche che riducono gli effetti negativi dell'agricoltura sull'ambiente e che viceversa migliorino la capacità delle imprese agricole di produrre beni pubblici;
- sviluppare e sperimentare modelli innovativi nelle relazioni di filiera e per la commercializzazione diretta e nei mercati locali;
- sviluppare applicazioni innovative di ICT per la gestione dei processi produttivi e dei servizi in agricoltura;
- sviluppare pratiche innovative per il recupero produttivo delle superfici forestali e di quelle in transizione anche attraverso la reintroduzione di pratiche agricole e di allevamento.

Il modello di governance del Laboratorio di innovazione territoriale prevede la creazione di una cabina di regia diretta dal GAL e dai principali rappresentanti degli stakeholder locali e un comitato tecnico-scientifico composto da esperti e accademici.

In questa logica, le attività implementate nell'ambito dell'azione riguardano:

- istituzione della cabina di regia e del comitato tecnico-scientifico;
- progettazione del Laboratorio di innovazione Territoriale ed elaborazione di un Programma delle attività e metodologie proposte;
- creazione di un gruppo di esperti e formatori;
- organizzazione living labs presso spazi messi a disposizione del GAL;
- creazione di un centro orientamento e di supporto tecnico scientifico per la realizzazione e monitoraggio di progetti pilota;
- predisposizione di manuali, procedure, linee guida del LIT
- realizzazione di Identificazione e raccolta di buone pratiche;

realizzazione di un piano di comunicazione e promozione del LIT (evento di lancio, campagna di comunicazione, stampa di materiale promozionale e pubblicitario, organizzazione eventi per la disseminazione dei risultati del progetto).

Il GAL gestirà tutta la fase di preparazione e concertazione affinché il L.I.T. sia un organismo condiviso e partecipato da più attori del mondo scientifico e tecnologico della regione Molise (Università del Molise, CREA, altri centri di ricerca di altre regioni, Regione Molise, ARSARP, Camera di Commercio del Molise, Sviluppo Italia Molise e con la partecipazione delle associazioni di categoria) e da parte di attori privati (piccole e medie imprese della filiera agroalimentare e forestale, imprese che svolgono servizi di trasferimento dell'innovazione o ricerca e sviluppo).

Al fine di:

- individuare innovazioni e buone pratiche (progetti pilota e progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale) anche già sperimentate altrove, utili al sistema produttivo locale e replicabili;
- fornire assistenza tecnica sul campo (anche con campi sperimentali presso le aziende partecipanti) al fine di sperimentare innovazioni individuate con soluzioni personalizzate in armonia con gli obiettivi strategici delle singole aziende;
- divulgare i risultati ottenuti attraverso la produzione di contenuti utili alla disseminazione da utilizzare su web e altri canali comunicazionali;

Il GAL gestirà direttamente l'azione avvalendosi anche del supporto di consulenze esterne identificate e selezionate con procedure di evidenza pubblica. Tali figure professionali insieme ai rappresentanti dei portatori di interesse (stakeholders) locali, regionali e nazionali comporranno uno specifico "comitato tecnico scientifico".

#### 4. Finalità ed obiettivi

Gli obiettivi principali del Laboratorio di innovazione territoriale sono:

- stimolare l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativo nelle imprese agricole del territorio;
- incentivare l'adozione di strategie di ampliamento di gamma, di linea o di prodotto, promuovendo anche lo sviluppo e la valorizzazione dei sottoprodotti e dei prodotti congiunti;
- stimolare l'avvio di nuove attività e la realizzazione di progetti imprenditoriali volti a perseguire obiettivi ambientali e di benessere animale nonché valorizzare le biodiversità territoriali;
- promuovere tecniche di produzione/allevamento che riducono gli effetti negativi dell'agricoltura sull'ambiente e che viceversa migliorino la capacità delle imprese agricole di produrre beni pubblici;
- promuovere pratiche innovative per il recupero produttivo delle superfici forestali e di quelle in transizione, anche attraverso la reintroduzione di pratiche agricole e di allevamento;
- sviluppare e sperimentare modelli innovativi di gestione delle relazioni di filiera, con particolare riferimento allo sviluppo di strategie comuni di commercializzazione diretta e nei mercati locali;
- promuovere progetti comuni di marketing e comunicazione del territorio;
- incentivare l'evoluzione digitale del settore agricolo attraverso lo sviluppo di applicazioni innovative di ICT per la gestione dei processi produttivi e dei servizi in agricoltura;
- aumentare e migliorare i servizi alle imprese agricole del territorio;
- accrescere le competenze degli operatori locali attraverso la formazione specialistica.

Attraverso le attività del LIT emergeranno possibili innovazioni di prodotto e di processo, di multifunzionalità aziendale che potranno essere realizzate in aziende agricole, della trasformazione, dell'artigianato e del turismo che si candideranno nell'ambito dell'azione successiva del PSL, azione 19.2.8, a seguito dell'assistenza tecnica ricevuta.

## 5. Beneficiari e destinatari dell'intervento

Beneficiario e destinatario dell'intervento è il GAL Molise Verso il 2000.

## 6. Fasi del progetto e descrizione dettagliata delle attività

L'intervento prevede la suddivisione delle attività nella seguente WBS:

### 1. Istituzione della cabina di regia e del comitato tecnico-scientifico del L.I.T.

1.1 Costituzione comitato tecnico-scientifico e cabina di regia: costituzione di un comitato tecnico-scientifico con partecipazione di esperti esterni e rappresentanti degli stakeholders. Il comitato avrà il compito di definire le aree tematiche di interesse all'interno dei settori agroalimentare, artigianale e manifatturiero, con attenzione alla tutela delle risorse ambientali ed ecosistemi. Inoltre, il comitato supporterà il GAL nella creazione di laboratori tematici (living labs) per l'identificazione delle buone pratiche ed innovazioni replicabili nel sistema produttivo locale. Al comitato tecnico scientifico prenderanno parte almeno 3 esperti esterni, uno per settore e rappresentanti delle organizzazioni con esperienza nel trasferimento di innovazione oltre a 2 rappresentanti del GAL;

1.2 Individuazione aree tematiche: individuazione delle aree tematiche di interesse all'interno dei settori agroalimentare, artigianale, manifatturiero e forestale e creazione di laboratori tematici (living labs). Il comitato tecnico-scientifico del L.I.T. predisporrà un questionario da sottoporre ai rappresentanti delle organizzazioni aderenti al database degli stakeholders al fine di identificare potenziali aree tematiche di interesse. Il comitato collezionerà i questionari ed elaborerà delle linee guida per la costituzione dei laboratori tematici (living labs).

#### *Risultati attesi:*

- costituzione di n.1 comitato tecnico-scientifico composto da n.3 esperti esterni e da n.2 rappresentanti del GAL;
- elaborazione questionario delle aree tematiche di interesse individuate;
- redazione linee guida per la costituzione ed il funzionamento dei laboratori tematici.

### 2. Progettazione del Laboratorio di Innovazione Territoriale ed elaborazione di un programma delle attività e metodologie proposte.

2.1 Creazione di un database degli stakeholders: creazione di un database di stakeholders potenzialmente interessati al Laboratorio di Innovazione Territoriale e di un format di manifestazione di interesse da sottoporre alle organizzazioni interessate alla creazione del L.I.T. Le organizzazioni saranno coinvolte tramite un avviso a manifestare interesse, trasmesso tramite canali di comunicazione del GAL quale sito internet, social media, mailing list e newsletter;

2.2 Definizione di un protocollo di intesa: definizione di una "Protocollo di Intesa" da sottoporre alle organizzazioni aderenti al L.I.T. che ne dettati il funzionamento, gli obiettivi da raggiungere, le attività da svolgere, l'organizzazione gestionale, i risultati da conseguire e i ruoli delle parti

firmatarie (ruoli, funzioni e responsabilità di tutti gli attori coinvolti);

**2.3 Conferenza stampa di presentazione del L.I.T.:** organizzazione di una conferenza stampa al fine di presentare le attività previste dall'azione ai mezzi di comunicazione locali presieduta dai membri del comitato tecnico scientifico;

**2.4 Creazione di un gruppo di esperti e formatori:** il GAL selezionerà un fornitore esterno al fine di creare un gruppo di esperti esterni e formatori che supportino l'organizzazione nella realizzazione dei living labs. Il gruppo dovrà prendere in carico la preparazione del materiale propedeutico alla corretta realizzazione dei laboratori, gestire i contatti con i membri dei laboratori, fornire supporto logistico, coordinare i tavoli di lavoro e predisporre le relazioni degli incontri realizzati. Il gruppo dovrà essere composto da almeno un referente per laboratorio tematico.

*Risultati attesi:*

- n.1 conferenza stampa del Laboratorio di Innovazione Territoriale;
- n.1 elaborazione format manifestazione di interesse per l'adesione al database degli stakeholders;
- n.1 database con il coinvolgimento previsto di almeno 65 stakeholders;
- n.1 protocollo di intesa per la costituzione del L.I.T. sottoscritto da almeno 65 organizzazioni pubbliche e private;
- n. 1 gruppo di esperti e formatori selezionati.

**3. Organizzazione dei living labs presso incubatore di impresa sociale "Antonio Di Lallo" del GAL.**

**3.1 Creazione e organizzazione dei living labs:** per ogni area di interesse identificata dal comitato tecnico scientifico verrà realizzato n.1 living lab con la partecipazione degli stakeholders di riferimento in base ai risultati del questionario. I laboratori tematici stimoleranno la creazione di rapporti collaborativi tra tutti gli attori, conferendo valore aggiunto alle attività del L.I.T. in una prospettiva multidisciplinare e multi-stakeholders sostenibile e promuovendo la co-creazione di idee progettuali e azioni pilota. Ogni laboratorio tematico si riunirà fisicamente presso la sede del GAL Molise verso il 2000 o presso la sede delle organizzazioni partecipanti periodicamente. Saranno previste almeno 3 sessioni per ogni living lab;

**3.2 Predisposizione di manuali, procedure e linee guida del LIT:** il materiale propedeutico al corretto svolgimento dei living lab sarà predisposto dal GAL con il supporto degli esperti esterni selezionati nell'attività 2.4;

**3.3 Realizzazione format per individuazione e raccolta buone pratiche:** elaborazione di un format per l'identificazione di innovazioni e buone pratiche riguardanti le aree tematiche di interesse del L.I.T.. Il format sarà elaborato dal comitato tecnico-scientifico del L.I.T. e sottoposto per revisione ai membri dei living labs;

**3.4 Selezione buone pratiche:** identificazione di almeno n.10 buone pratiche/innovazioni (di prodotto, di processo e design) attraverso l'invio del template agli stakeholders aderenti al L.I.T. e ai partecipanti dei living labs;

**3.5 Visite studio:** visite studio con la partecipazione dei membri del comitato tecnico scientifico, dei formatori e degli stakeholders aderenti al L.I.T. presso le buone pratiche/innovazioni individuate.

#### *Risultati attesi e prodotti finali:*

- living lab per area tematica per individuazione necessità ed esigenze del settore;
- report sintetico per ogni incontro del living labs;
- n.1 format per la identificazione e descrizione dei progetti pilota;
- n.1 linee guida per il bando del finanziamento della misura 19.2.8.;
- n.10 buone pratiche/innovazioni;
- n.3 visite studio con almeno 20 partecipanti ciascuna.

#### **4. Creazione di un centro orientamento e di supporto tecnico scientifico per la realizzazione e monitoraggio di progetti pilota.**

4.1 Creazione centro orientamento e supporto tecnico scientifico alle azioni pilota: i membri del comitato tecnico scientifico del L.I.T. e degli stakeholders locali interessati costituiranno un gruppo di lavoro che dovrà supportare le azioni pilota nella implementazione. Il gruppo di lavoro fornirà support tecnico scientifico alle imprese agricole e artigianali beneficiarie dell'azione 19.2.8 del Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL funzionale alla corretta capitalizzazione, implementazione e monitoraggio delle buone pratiche/innovazioni selezionate nel pacchetto di attività n.3. In particolare, il supporto tecnico scientifico è destinato alla sperimentazione di almeno n.4 innovazioni selezionate con bando elaborato dal comitato tecnico e scientifico del L.I.T. e sperimentate attraverso n.4 iniziative faro finanziate attraverso l'azione 19.2.8 (anche con campi sperimentali presso le aziende partecipanti);

4.2 Linee guida per azioni pilota: il gruppo del centro di orientamento provvederà alla definizione dei criteri e dei contenuti del bando per la selezione dei progetti faro/dimostrativi della azione 19.2.8. del PSL del GAL Molise verso il 2000;

4.3 Monitoraggio e valutazione: elaborazione di un sistema per il monitoraggio e la valutazione dei progetti pilota al fine di monitorarne l'implementazione ed adottare correzioni in caso di necessità ed elaborazione del report sui risultati raggiunti per la valutazione dell'impatto;

4.4 Visite in campo: n.4 visite in campo da parte dei membri del centro di orientamento e supporto tecnico scientifico e degli stakeholders aderenti al L.I.T. presso le aziende e nei campi sperimentali dei progetti pilota individuati.

#### *Risultati attesi e prodotti finali:*

- n. 1 centro di orientamento e supporto tecnico scientifico;
- n. 1 linee guida per azioni pilota 19.2.8;
- n.4 visite in campo con la partecipazione dei membri del centro di orientamento e supporto tecnico scientifico e degli stakeholders aderenti al L.I.T. presso le aziende e nei campi sperimentali dei progetti pilota individuati;
- n. 1 report di monitoraggio e valutazione delle 4 azioni pilota.

#### **5. Comunicazione e promozione del L.I.T.**

5.1 Elaborazione piano di comunicazione: definizione di un piano di comunicazione del progetto che dettagli i gruppi target, le attività, gli strumenti ed i canali di comunicazione del progetto;

5.2 Realizzazione e stampa di materiale promozionale per la disseminazione dei risultati: n.100



brochure, n.5 poster, n.1 rollup, n.1 pubblicazione finale sui risultati raggiunti;

5.3 Conferenza stampa finale: organizzazione conferenza stampa finale di chiusura delle attività e invio comunicato stampa per pubblicazione articoli sulla stampa locale;

5.4 Produzione video promozionale: realizzazione di un video promozionale

*Risultato atteso-prodotti finali:*

- n.1 manuale/pubblicazione con la descrizione delle buone pratiche/innovazioni individuate e con i risultati delle sperimentazioni faro realizzate;
- n.1 conferenza stampa finale con presentazione delle innovazioni individuate e dei progetti faro attuati;
- n.1 pagina facebook e n.1 pagina sul sito del GAL Molise verso il 2000;
- n.1 piano di comunicazione che include la campagna di disseminazione presso le aziende sul territorio;
- n.1 set di materiale grafico e stampa per la disseminazione del progetto.

## 7. I protagonisti del progetto

Con il LIT si vuole realizzare un centro di competenze basato su una rete di collaborazione e integrazione proattiva fra soggetti della ricerca e dello sviluppo tecnologico del Molise al fine di assicurare forme di assistenza tecnica e supporto strategico alle imprese agricole e dell'artigianato (in particolare le imprese innovative nel campo del design e del prodotto) coinvolte con il PSL.

La forma di aggregazione sarà tra almeno due soggetti tra le imprese agricole, le imprese forestali, le altre micro imprese e le PMI della filiera agroalimentare e forestale, le università, i centri di ricerca e divulgazione, PMI che hanno nel loro statuto la finalità di ricerca o di divulgazione, enti ed imprese che svolgono servizi per l'innovazione, e/o l'assistenza tecnica e/o la formazione.

E' previsto il coinvolgimento di almeno n.65 stakeholders.

## 8. Modalità attuative dell'operazione attivata a gestione diretta

Il GAL è l'unico beneficiario del finanziamento dell'azione 19.2.7.

La partecipazione al bando avviene mediante la presentazione e il rilascio della domanda di sostegno il cui controllo ed approvazione è disposta dall'Autorità di Gestione.

Presentazione della domanda di sostegno

Il GAL presenta una domanda di sostegno nel rispetto delle seguenti fasi:

- *preparazione del fascicolo progettuale (progetto esecutivo e relative allegati)*
- *richiesta preventivi;*
- *predisposizione della domanda di sostegno da rilasciare sul portale SIAN.*

Le attività di progettazione e gestione del LIT sono in parte gestite direttamente dal GAL con utilizzo del personale dipendente già contrattualizzato sulla Misura 19, entro i limiti previsti dalle Linee guida per l'attuazione e la gestione della sottomisura 19.2, con utilizzo del personale dipendente non

contrattualizzato sulla Misura 19, e alcune affidate ad operatori esterni qualificati e/o consulenti esterni.

Per l'individuazione dei fornitori di beni e servizi vengono applicate le procedure ad evidenza pubblica nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici (art.6 bis della L.n.241 del 1990 e del D.Lgs n. 50 del 2016 e ss.mm.ii) e come previsto dall'*addendum al manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e pagamento delle misure ad investimento – gestione preventivi*, per la verifica della ragionevolezza della spesa viene fatto ricorso al confronto di almeno tre preventivi di spesa confrontabili che riportano l'oggetto della fornitura e si procede alla scelta di quello che per parametri tecnico-economici e per costi/benefici è ritenuto il più idoneo.

I fornitori di beni e servizi a cui richiedere il preventivo sono individuati tra coloro che sono iscritti alla *Sezione 2 fornitura dei servizi - 9 Area servizi generali - Servizi di progettazione (studi, analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale)* dell'Albo dei fornitori di beni e servizi del GAL, formato nel rispetto delle Linee guida n.4 del D.Lgs 50/2016.

I consulenti esterni, in relazione alle attività da svolgere, sono individuati mediante una comparazione dei curricula, in relazione alle attività analoghe svolte ed esperienze pregresse maturate sia tra coloro che sono iscritti all'Albo dei fornitori di beni e servizi e sia mediante ricerca di mercato.

I pagamenti per i servizi resi o per le consulenze ricevute saranno disciplinati nei relativi contratti.

L'intervento sarà attuato tramite la costituzione di un comitato tecnico-scientifico e di una cabina di regia, costituiti dallo staff del GAL Molise Verso il 2000 e da esperti esterni.

## 9. Durata dell'intervento e cronoprogramma generale

L'iniziativa verrà realizzata in un periodo di 15 mesi.

- data prevista di inizio progetto: 01/04/2023;
- data prevista di fine progetto: 30/06/2024.

Misura specifica Leader - AZIONE 19.2.7 Creazione e sviluppo del L.I.T. - Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi	2023		2024	
	sem1	sem2	sem1	sem2

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
<b>Attività</b>															
<b>Attività 1. Istituzione della cabina di regia e del comitato tecnico-scientifico del L.I.T.</b>															
1.1															
1.2															
<b>Attività 2. Progettazione del Laboratorio di Innovazione Territoriale ed elaborazione di un programma delle attività e metodologie proposte.</b>															
2.1															
2.2															
2.3															
2.4															
<b>Attività 3. Organizzazione dei living labs presso incubatore di impresa sociale "Antonio Di Lallo" del GAL.</b>															
3.1															
3.2															
3.3															
3.4															
3.5															
<b>Attività 4. Creazione di un centro orientamento e di supporto tecnico scientifico per la realizzazione e monitoraggio di progetti pilota</b>															
4.1															
4.2															
4.3															
4.4															
<b>Attività 5. Comunicazione e promozione del L.I.T.</b>															
5.1															
5.2															
5.3															
5.4															

## 10. Costi previsti

### *Spese per il personale dipendente e non dipendente*

Le spese previste per la realizzazione delle attività progettuali sono quelle riportate nella scheda di misura del PSL - azione 19.2.7.

#### Spese personale interno

La voce comprende il costo del personale dipendente del GAL, contrattualizzato nell'ambito della sottomisura 19.4, impegnato per un totale di ore/giorni non superiore al 40 % rispetto alle ore/giornate

su base mensile, con dimostrazione della compatibilità e della competenza tecnica in relazione ai curricula, a svolgere le attività affidate a valere sul progetto a gestione diretta.

Per ogni dipendente viene allegato il timesheet sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto con descrizione dettagliata delle attività svolte.

Il personale dipendente, non contrattualizzato nell'ambito della sottomisura 19.4, viene impegnato nella gestione del progetto in relazione alle attività da svolgere e ai curricula, con dimostrazione della compatibilità e della competenza tecnica.

Per il personale dipendente si prevede una spesa di euro 46.401,99. Si riportano sinteticamente le attività da gestire:

- costituzione comitato tecnico-scientifico e cabina di regia;
- individuazione aree tematiche;
- creazione di un database degli stakeholders;
- definizione di un protocollo di intesa;
- creazione di un gruppo di esperti e formatori;
- creazione dei living labs;
- predisposizione di manuali, procedure e linee guida del LIT;
- realizzazione format per individuazione e raccolta buone pratiche;
- selezione buone pratiche;
- visite studio;
- creazione centro orientamento e supporto tecnico scientifico alle azioni pilota;
- linee guida.

#### Altre risorse professionali esterne

Lo svolgimento di alcune attività specifiche quali organizzazione di una conferenza stampa iniziale e finale, elaborazione del piano di comunicazione, realizzazione e stampa di materiale promozionale per la disseminazione dei risultati, video promozionale, monitoraggio e valutazione verranno svolte da consulenti esterni. Per ciascun collaboratore e/o professionista impiegato, in relazione alle professionalità richieste e al curriculum vitae, nel contratto sono riportate le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, la durata, il compenso orario o giornaliero, la sede lavorativa, il timesheet.

Il costo è determinato in base alle giornate/uomo dedicate al progetto pari ad euro 200,00 lorde, onnicomprensive di oneri fiscali e previdenziali.

Per ogni collaboratore viene allegato il timesheet sulla quale vengono mensilmente rilevate le giornate dedicate al progetto e la descrizione delle attività svolte.

Il costo del personale è ritenuto congruo in relazione al "Manuale per la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate dal F.S.E." della Regione Molise, perché inferiore al massimale di costo previsto per i consulenti esterni di fascia B (professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale pari ad euro 300 gg/uomo).

Per il personale esterno si prevede una spesa di euro 16.700,00.

#### Fornitori di servizi (eventuali altri costi)

Alcune attività relative alla istituzione e alla gestione del Laboratorio di innovazione territoriale saranno affidate ad un operatore esterno qualificato per la cui individuazione è stata attivata una

procedura, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici, di comparazione dei preventivi di spesa per il tramite della funzionalità "Gestione preventivi" della piattaforma SIAN a n.3 operatori economici individuati tra coloro che sono iscritti alla *Sezione 2 fornitura dei servizi - 9 Area servizi generali - Servizi di progettazione (studi, analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale)* dell'Albo dei fornitori di beni e servizi del GAL.

A tal proposito il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL, in veste di Responsabile Unico del procedimento (RUP), con Determinazione n. 15 del 15/03/2023, assimilabile per contenuto ad una determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 co.2) del del D.Lgs. n.50/2016 e dall'art.192 del D.Lgs.267/2000, ha trasmesso, data 20/03/2023, le richieste di preventivo attraverso la piattaforma SIAN, come di seguito specificato:

- Prot. n. AGEA.ASR.2023.0450416 al fornitore Plescia Giovanni - Cod. Fisc. PLSGNN83B09L259U;
- Prot. n. AGEA.ASR.2023.0450412 al fornitore Paragon Business Advisors srl - Cod. Fisc. 07742550960;
- Prot. n. AGEA.ASR.2023.0450415 al fornitore Associazione FUTURIDEA - Cod. Fisc. 01431460623;

I servizi e le attività da affidare sono:

- |   |   |           |
|---|---|-----------|
| - Istituzione della cabina di regia e del comitato tecnico-scientifico del L.I.T.   | € | 7.000,00  |
| - Progettazione del Laboratorio di Innovazione Territoriale ed elaborazione di un programma delle attività e metodologie proposte | € | 2.500,00  |
| - Organizzazione dei living labs presso incubatore di impresa sociale "Antonio Di Lallo" del GAL                                  | € | 32.500,00 |
| - Creazione di un centro orientamento e di supporto tecnico scientifico per la realizzazione e monitoraggio di progetti pilota    | € | 16.000,00 |

Successivamente in data 29/03/2023 è stata verificata la presenza di preventivi sulla piattaforma SIAN e provveduto al download dei preventivi pervenuti, identificati dai seguenti numeri di protocollo:

- Prot. n. AGEA.ASR.2023.0472221 del 27/03/2023 dal fornitore Plescia Giovanni;
- Prot. n. AGEA.ASR.2023.0471922 del 27/03/2023 dal fornitore Paragon Business Advisors srl;
- Prot. n. AGEA.ASR.2023.0473673 del 28/03/2023 dal fornitore Associazione FUTURIDEA.

Della comparazione e valutazione dei preventivi è stata redatto apposito verbale del RUP, dal quale si desume che l'offerta scelta per la presentazione della Domanda di Sostegno risulta essere quella dell'Associazione FUTURIDEA per un totale di euro 56.898,01.

## 11. Quadro finanziario

### Quadro finanziario per tipologia di costo ammissibile e per singola attività

Per attività

WBS	
1. Istituzione della cabina di regia e del comitato tecnico-scientifico del L.I.T.	14.434,20
2. Progettazione del Laboratorio di innovazione Territoriale ed elaborazione di un programma delle attività e metodologie proposte	12.301,31
3. Organizzazione dei living labs presso incubatore di impresa sociale "Antonio Di Lallo" del GAL	54.742,09
4. Creazione di un centro orientamento e di supporto tecnico scientifico per la realizzazione e monitoraggio di progetti pilota	27.422,40
5. Comunicazione e promozione del L.I.T.	11.100,00
totale	120.000,00

Per costo ammissibile

Spese per il personale dipendente e non dipendente	63.101,99
Fornitura di servizi (eventuali altri costi)	56.898,01

## 12. Risultati attesi

I risultati che si intendono conseguire attraverso con la creazione del L.I.T. sono:

- promuovere e sostenere forme di cooperazione tra imprenditori e mondo della conoscenza e dell'innovazione per lo sviluppo e contestualizzazione di soluzioni innovative e maggiormente sostenibili in termini ambientali, sociali ed economici;
- promuovere e sostenere la nascita di reti di imprese, di nuove forme di organizzazione della filiera corta e per l'esplorazione di nuovi mercati;
- sperimentare rinnovamenti e pratiche innovative all'interno di ambiti collettivi finalizzati a diffondere i risultati velocemente nelle aziende e nel territorio.
- identificazione di almeno 10 buone pratiche/innovazioni.

## 13. Procedure di Monitoraggio e controllo

La responsabilità di verificare l'attuazione dell'azione e di condurre l'attività di valutazione e monitoraggio è di competenza del GAL. Lo strumento di osservazione, verifica e correzione è il sistema degli indicatori. Il GAL si è dotato di un proprio sistema di raccolta e gestione delle informazioni e dei dati, facilmente condivisibile e fruibile dai soggetti istituzionali che richiederanno i dati per assicurare un monitoraggio continuo degli interventi.

Gli indicatori di carattere finanziario, di prodotto e di risultato, basati su dati certi ed accessibili,

rappresentano lo strumento principale per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attuazione dell'azione.

Essi devono fare riferimento ad aspetti di carattere numerico e statistico, verificabili anche attraverso l'accesso a banche dati o elenchi/registri di varia natura.

Gli indicatori sono parte integrante degli interventi in cui si articola la SSL e devono essere costruiti in modo da poter essere verificati con certezza.

In linea di massima gli indicatori dovranno rispondere alle caratteristiche di seguito elencate:

- a) indicatori finanziari: riportano dati di carattere economico/finanziario, in termini di avanzamento della spesa pubblica prevista sull'intervento;
- b) Indicatori di prodotto: riportano dati relativi alla quantità di beni/servizi prodotti o attivati oppure relativi al numero di persone raggiunte dall'intervento nello svolgimento delle attività ivi previste;
- c) Indicatori di risultato: riportano dati relativi al raggiungimento dell'obiettivo specifico prefissato in fase di programmazione e forniscono lo scostamento rispetto ad esso.

L'aggiornamento dei valori riferiti agli indicatori avviene da parte del GAL attraverso l'attività di monitoraggio che si realizza con cadenza almeno quadrimestrale.